

Mobilità scuola 2017/2018 personale docente, educativo e ATA

In attesa della normativa e degli approfondimenti, le prime informazioni per presentare domanda di trasferimento volontaria, da un grado di scuola ad un altro (passaggio di ruolo) oppure, nell'ambito della scuola secondaria, dall'insegnamento in una classe di concorso ad un'altra (passaggio di cattedra).

Il personale della scuola (docente, educativo ed ATA) ha la possibilità di partecipare ogni anno alle procedure di "mobilità". Le domande vengono di solito presentate tra febbraio e marzo. Se la domanda viene accolta si ottiene una nuova sede/ambito di titolarità nella stessa o in altra provincia.

Due gli istituti possibili per la mobilità: trasferimenti territoriali e passaggi di ruolo/cattedra/profilo (se in possesso dei requisiti richiesti).

Attualmente 26/01/2017 è in corso il confronto con il MIUR per la stipula del contratto integrativo.

Ancora tutta da affrontare la trattativa sulle regole e le modalità di assegnazione dei docenti da ambito a scuola.

Nell'incontro di oggi, 26 gennaio 2017, è proseguita al tavolo l'analisi dell'articolato riguardante la nuova ipotesi di Ccni 2017-2018. E' stato raggiunto un sostanziale accordo tra le parti, con le ultime revisioni su alcuni punti che hanno richiesto diverse fasi di confronto.

Sono rimasti in sospeso due nodi di rilievo, sui quali non si è ancora raggiunta la convergenza. Il primo riguarda la possibilità, o meno, di esprimere la scuola attuale come preferenza puntuale (nel limite delle 5 consentite), per i docenti che nella stessa scuola si trovano con incarico triennale da ambito. Il punto, sostenuto dalla FLC insieme agli altri sindacati, serve a stabilire un principio di equità con chiunque abbia concorrenza su un posto liberatosi, ottenendo però una titolarità definitiva.

Il MIUR, diversamente ne sostiene la limitazione, assimilando i docenti con incarico triennale a quelli già titolari nella scuola, nell'analogia della comune indisponibilità dei posti da loro occupati ai fini della mobilità.

L'altro aspetto di contrasto riguarda le modalità con cui i docenti dovranno essere assegnati in sedi scolastiche staccate, succursali, associate anche lontane territorialmente o in comuni diversi; la novità che sta alla base di questa richiesta sindacale deriva dall'attivazione dell'organico unico dell'autonomia che sopprimerà i codici distinti, in precedenza sedi di organici specifici.

Su questi due punti la discussione rimane aperta, con posizioni distanti.

Ancora da iniziare, invece, la trattativa sull'altro accordo riguardante le procedure e le modalità di assegnazione dagli ambiti alle scuole, accordo che, come sottoscritto nell'intesa politica del 29 dicembre 2016, deve essere contestuale alla sottoscrizione della pre-intesa sulla mobilità.

Al termine della riunione, l'amministrazione si è riservata di comunicare la data del prossimo incontro.

INOLTRE

Il personale della scuola ha anche la possibilità di partecipare alla "mobilità annuale", cioè di poter prestare servizio per un anno, in una scuola diversa da quella in cui si è titolari o assegnati da ambito territoriale, nella stessa o di altra provincia, senza modificare la propria sede di titolarità. Due gli istituti possibili per la mobilità annuale: l'utilizzazione e l'assegnazione provvisoria.

In genere, le regole per la mobilità annuale vengono definite tra il MIUR e i sindacati verso la fine dell'anno scolastico.

FLC CGIL PAVIA